

Protagonisti digitali

Class

CANTINE 2.0

PINOT MIO CARO TRA FACEBOOK E TRADIZIONE

di Chiara Cantoni

«**P**rodurre vino è un'attività che reclama dedizione incondizionata, 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno: non puoi farlo senza passione e senza spenderti la vita. Meglio, allora, tendere alla qualità assoluta e, quando pensi di averla raggiunta, cambiare mestiere». Erede di una tradizione pluricentennale, Ottavia Giorgi di Vistarino, a.d. di Conte Vistarino, incarna il volto contemporaneo di una storia antica: quella d'amore tra una famiglia, l'Oltrepò Pavese e il suo vitigno simbolo, il Pinot Nero, importato dalla Borgogna nel 1850 dal conte Augusto Giorgi di Vistarino e destinato a diventare l'inconfutabile firma di una felice vocazione territoriale. Che si rinnova oggi nel percorso di qualità in vigna e in cantina avviato all'inizio degli anni 2000 dalla trisnipote, Ottavia, nella tenuta di famiglia, a Rocca de' Giorgi.

LA REPUTAZIONE DIVENTA SOCIAL

«Non è facile innovare avendo cura del passato. In pochi anni, in un settore conservativo come quello agricolo, è cambiato tutto. I software di cantina, per esempio, sono ormai indispensabili alle attività enologiche», racconta l'ultima dei pionieri Vistarino, che entrata in azienda ha avviato anche una produzione a marchio proprio, con etichette pregiate come il cru Pernice Pinot Nero, il 1865, un Pinot Nero metodo classico millesimato, e il Riesling renano Ries. «Monitorare ogni fase del processo di vinificazione

serve a non rovinare il lavoro in vigna. Perciò sto mettendo mano a un progetto di cantina incentrato sulle infrastrutture tecnologiche, aperto alla possibilità di visite didattiche», spiega. «Ma non mi interessa l'estetica di facciata, voglio sostanza e verità di produzione». Qualità che è bene comunicare, con i linguaggi e gli strumenti di oggi. «La presenza attiva sui social network ha un impatto rilevante nella costruzione della reputazione di brand. Anche se il primo driver, sul web e non solo, resta il testimonial: interessa di più la pagina personale di Ottavia di quella istituzionale Conte Vistarino, perché le aziende hanno bisogno di un volto». E questo, probabilmente, non cambierà. «Nonostante io apprezzi l'utilità pratica del servizio digitale, non dimentico che il vino è anzitutto un prodotto edonistico, fatto di esperienza e sensazioni: puoi anche scattare e condividere la foto della bottiglia, ma il gusto non lo alleghi». www.contevisarino.it

**OTTAVIA GIORGI
VIMERCATI
di VISTARINO**
Amministratore
delegato dell'azienda
di famiglia
Conte Vistarino.

